

An aerial photograph of a village in a valley. In the foreground, a large field of young cypress trees is planted in neat rows. A church with a tall, white bell tower and a blue dome is prominent in the middle ground. The village extends to the edge of a large, blue lake. In the background, snow-capped mountains rise under a clear blue sky.

25

Settembre
2014

Bollettino parrocchiale

S. Abbondio, Gentilino e Montagnola
S. Tommaso, Agra

Sacre funzioni e recapiti

Orario feriale

Martedì	08.30	S. Abbondio	Santa Messa con lodi
Mercoledì (escluso il periodo estivo)	17.30	S. Tommaso	Santa Messa
Giovedì	08.30	S. Abbondio	Santa Messa con lodi
Venerdì (escluso il primo del mese)	08.30	S. Abbondio	Santa Messa con lodi
Primo venerdì del mese (esclusi luglio e agosto)	20.00	S. Abbondio	Santa Messa e Adorazione eucaristica

Orario festivo

Sabato e vigilia di festa	17.30	S. Tommaso	Santa Messa prefestiva
Domenica	08.00	S. Abbondio	Santa Messa
	10.00	S. Abbondio	Santa Messa solenne

Confessioni

Il Parroco è a disposizione prima e dopo le funzioni o su appuntamento telefonico.

Eventuali modifiche al calendario delle Sacre funzioni verranno segnalate mediante opportuni avvisi agli albi parrocchiali.

Parroco di S. Abbondio (Gentilino-Montagnola) e di S. Tommaso (Agra)

don Matteo Pontinelli
parroco@stabbondio.ch
Casa parrocchiale – 6925 Gentilino
Tel. 091 994 61 19

Fondazione casa di vacanza «la Madonnina» (Altanca)

6925 Gentilino
Tel. 091 994 84 75
www.lamadonnina.ch
info@lamadonnina.ch
ccp 69-9848-2

Consiglio parrocchiale di S. Abbondio

Casella postale 339 – 6925 Gentilino
www.stabbondio.ch
ccp 69-9222-0

Comitato di redazione

don Aldo Aliverti
Alberto Cameroni
Ugo Morselli
Sergio Pelli

Consiglio parrocchiale di S. Tommaso

6927 Agra
ccp 69-5941-4

Foto

Giuliano Andreoli
Francesca Lucchetti

Confraternita del SS. Rosario in S. Abbondio

6926 Montagnola
ccp 65-212849-9



IL VESCOVO DI LUGANO

Lugano, 26 maggio 2014

Lodevoli
Consigli Parrocchiali
delle Parrocchie di
Gentilino e di Agra

Gentili Signore
Stimati Signori

in vista del nuovo anno pastorale sono giunto alla conclusione, considerata anche la necessità di procedere a taluni avvicendamenti, di affidare un'altra Parrocchia al vostro Parroco, don Aldo Aliverti.

Lascerà quindi nei prossimi mesi le vostre comunità per assumere la cura pastorale della Parrocchia della Cattedrale a Lugano.

Lo ringrazio, anche a nome vostro, per il bene che ha compiuto in mezzo a voi in questi anni. Gli sono pure grato per la disponibilità dimostrata nell'accettare il nuovo compito che gli viene assegnato.

In sua sostituzione ho designato don Matteo Pontinelli, finora Parroco di Monte Carasso. Di lui allego una breve scheda biografica.

Vi ringrazio per l'accoglienza e la collaborazione che gli verranno assicurate da voi e dalle vostre comunità.

Nel contempo vi comunico che il Vicario generale, Mons. Ernesto Storelli, rimane a vostra disposizione per quanto riguarda gli aspetti pastorali e amministrativi relativi a questo avvicendamento, da prevedere nel corso della seconda metà del prossimo mese di agosto, prima dell'inizio del nuovo anno pastorale.

Riconoscente per il vostro impegno, porgo i migliori saluti con stima e cordialità.

+ Valerio Lazzeri
Vescovo di Lugano

Copia p.c.
Don Aldo Aliverti, Gentilino
Don Matteo Pontinelli, Monte Carasso
Don Gianni Sala, Vicario foraneo, Sorengo
Lod.le Municipio del Comune di Collina d'Oro

Il saluto del Parroco



Carissimi parrocchiani e cari amici, sono trascorsi «solo» 7 anni e con questo mio saluto per il 25° numero del bollettino parrocchiale (nuova edizione), termino la mia attività pastorale in mezzo a voi.

Il significato dei numeri nella Bibbia è certamente importante e lascio alla vostra intelligenza e curiosità scoprire il valore in queste cifre.

Come ben sapete, il Vescovo mi ha chiamato a svolgere il mio nuovo ministero a Lugano a servizio della Chiesa luganese, ma la fatica del distacco umano e affettivo c'è e non l'ho mai nascosta.

Detto questo, dobbiamo prendere atto con fede e serenità che i pastori vengono trasferiti ma la comunità parrocchiale riunita attorno al Cristo rimane!

A fine estate 2007, quando ho iniziato il cammino con voi da parroco, sottolineavo alcuni aspetti imprescindibili che sono alla base di una vita comunitaria nella parrocchia. Parlavo di «comunione», di essere «pietre vive» nella comunità con piccoli gesti di servizio e di collaborazione per costruire qualcosa che va al di là di nostri desideri, ambizioni e velleità. Scrivevo in quel bollettino (Bollettino parrocchiale 4, settembre 2007, pagg. 18-19): *la fede, la preghiera e la carità nei rapporti personali devono essere i cardini della vita di una parrocchia. Il pregiudizio, le chiacchiere e la maldicenza portano invece fuori strada.* Questo l'ho scritto anche per me, consapevole dei miei limiti e delle mie fragilità e di qualche intemperanza e nervosismo, per il quale vi chiedo scusa.

La gratitudine e la riconoscenza personale, ma anche di tutta la famiglia parrocchiale, va a ogni collaboratore e collaboratrice, laici impegnati nei vari compiti parrocchiali (dall'organizzazione generale, al catechismo e formazione, all'amministrazione, al servizio liturgico e pastorale, alle pulizie nelle chiese e nei vari oratori ecc.).

Devo ringraziare anche don Ambrogio che mi ha fatto trovare una realtà viva e con tanti progetti, alcuni realizzati e altri in costruzione.

Ciò che ho più volte ripetuto nelle lettere sul bollettino e anche durante le omelie e osservato in questi anni è la volontà di un lavoro comune, che coinvolga i laici, perno della nostra parrocchia. Perseveranza, collaborazione e volontà di operare per il bene della comunità devono essere gli assi portanti del lavoro pastorale. È perfettamente inutile pen-

sare sempre in grande, cercare rilievo nei media e dimenticarsi poi dei piccoli ma fondamentali bisogni. Per me la parrocchia è stata ed è ancora una famiglia, dove ognuno deve sentirsi a casa, ben accolto e deve poter esprimersi liberamente. Le discussioni animate hanno senso solo se volte a migliorare le relazioni e a mettere al centro la carità, virtù fondamentale che Cristo ci ha insegnato.

Preparare piani pastorali e guardare al futuro deve portare a un concreto impegno nelle attività quotidiane che la vita comunitaria ci presenta. E anche quando avremo fatto tutto quello che dovevamo fare, il Vangelo ci insegna umilmente che non dobbiamo vantarci perché «siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare» (Lc.17, 7-10). L'Eucaristia celebrata con voi ha fatto in modo che la comunione tra di noi e la fede potessero darci stimoli e speranze per un cammino fecondo.

In questi anni abbiamo vissuto il grande evento del cambiamento del Papa alla guida di tutta la Chiesa e di un nuovo e giovane pastore per la nostra Diocesi, segni che indicano questa speranza. A livello parrocchiale c'è stata la lunga e importante ristrutturazione della casa parrocchiale che non è semplicemente l'alloggio del parroco, ma luogo di incontro delle varie realtà presenti (gruppi parrocchiali, riflessioni e catechesi per adulti, catechismo e momenti di festa con giovani e anziani, Confraternita, colonia estiva...). **Essa deve diventare sempre più centro di aggregazione e vita comunitaria.**

La vicinanza e l'affetto che ho cercato di trasmettervi ma che ho anche ricevuto da voi, hanno fatto in modo che, per citare il Vescovo Valerio, «la musica che abbiamo suonato sia stata piuttosto una sinfonia o un bel concerto barocco con solo qualche

nota stonata». Ma è normale che sia così!

Un parrochiano mi ha chiesto quali fosse le mie raccomandazioni e gli aspetti da far maturare in queste belle realtà delle parrocchie della Collina d'Oro.

Potrei riassumerle nei seguenti punti (ognuno può ovviamente aggiungerne altri importanti):

- curare molto di più la solidarietà e la socializzazione ed essere meno individualisti;
- sentirsi parte di una stessa realtà ecclesiale, parrocchiale e territoriale;
- avere la giusta sensibilità gli uni verso gli altri;
- giudicare con spirito critico e talvolta anche in contrasto con la mentalità corrente che troppo spesso mette l'accento solo su soldi, carriera e politica;
- intensificare la preghiera individuale e comunitaria che ci permette di camminare tutti nella stessa direzione compiendo la volontà di Dio.

Ci aiutino anche le parole del Papa del Concilio che affermava:

Invece di deprimenti diagnosi, incoraggianti rimedi; invece di funesti presagi, messaggi di fiducia sono partiti dal Concilio verso il mondo contemporaneo: i suoi valori sono stati non solo rispettati, ma onorati, i suoi sforzi sostenuti, le sue aspirazioni purificate e benedette (dal discorso di Paolo VI a conclusione del Concilio Vaticano II).

GRAZIE ancora a tutti, cari amici, e dal profondo del mio cuore vi chiedo di accogliere a braccia aperte il nuovo pastore don Matteo.

Che Dio ci benedica!

Al nostro caro Parroco, don Aldo Aliverti

Certi di interpretare i sentimenti di tutti i parrocchiani e dei concittadini della Collina d'Oro prendiamo commiato da don Aldo, non senza rammarico, coscienti che la nostra vita – e quella di un Prete in particolare – richiede spesso delle scelte impegnative e coraggiose.

Per l'intensa e proficua attività svolta in mezzo a noi durante gli scorsi 7 anni, per tutto il bene che ci ha donato e per la piena disponibilità che ha sempre dimostrato a tutti quanti i concittadini, nei momenti di gioia come in quelli di dolore, rivolgiamo coralmente a don Aldo un semplice ma sentito: grazie di cuore!

Con l'augurio che non abbia a dimenticarsi di noi, così come noi non ci dimenticheremo di lui, gli formuliamo i migliori auguri per un futuro ricco di soddisfazioni e tanta buona salute.

Grazie, caro don Aldo!

Per il Municipio di Collina d'Oro
Sabrina Romelli, Sindaco

Per il Consiglio parrocchiale di S. Abbondio
Americo Bottani, Presidente

Per il Consiglio parrocchiale di S. Tommaso
Nardo Adamini, Presidente

Don Aldo Aliverti: sette anni d'attività in Collina d'Oro



Settembre 2007

In occasione di una solenne celebrazione il Pro-Vicario generale, don Sandro Vitalini, presenta alle nostre comunità il nuovo amministratore pastorale, don Aldo Aliverti, già parroco di Brissago e Vicerettore del Collegio Papio di Ascona. Salutando le comunità della Collina d'Oro, don Aldo assicura il suo impegno per operare con continuità nel solco della tradizione di coloro che lo hanno preceduto nella guida pastorale delle parrocchie di S. Abbondio e S. Tommaso.



Luglio 2008

Per don Aldo la prima uscita dai confini parrocchiali verso Carona è stato un vero e proprio battesimo con acqua a catinelle tra Ciona e il Santuario della Madonna d'Ongero. Con spirito giovanile e sportivo egli ha accettato le avversità della meteorologia accompagnando passo dopo passo i pellegrini della Collina d'Oro. Lungo il percorso egli ha proposto delle significative riflessioni sul tema di una recente lettera pastorale del nostro Vescovo dedicata all'educazione.



Ottobre 2008

Nell'ambito del suo programma di visita alle parrocchie della Diocesi, nei giorni 17, 18 e 19 ottobre, Mons. Piergiacomo Grampa effettua una esclusiva Visita pastorale nella Collina d'Oro. Assistito dal don Aldo visita le Chiese parrocchiali di S. Abbondio e S. Tommaso ed i loro Oratori, la Scuola americana, il Centro ATTE, le Scuole comunali e il Museo Hermann Hesse. Si incontra altresì con le Autorità comunali e con la popolazione della Collina d'Oro.



Novembre 2009

Coadiuvato da Paola Gilardini e Augusta Camerini, don Aldo accompagna un gruppo di parrocchiani nella lontana India sulle tracce di Maria Teresa di Calcutta. Da Nuova Delhi, con visita al mausoleo del Mahatma Gandhi, a Jaipur (la Venezia dell'Oriente) per poi raggiungere la regione dell'Uttar Pradesh, ove operano le Suore di Maria Teresa, e Varanasi, dove gli Indù compiono periodicamente il rito di purificazione nel fiume Gange. È stata una trasferta ricca di significative esperienze culturali e religiose.



Dicembre 2009

Assistito da un valido gruppo di catechisti, don Aldo riorganizza la preparazione alla Prima comunione e alla Cresima attribuendo maggiore autonomia e responsabilità ai suoi collaboratori. La preparazione si svolge ora su tutto l'arco dell'anno con regolari incontri, momenti di approfondimento religioso e momenti ricreativi. L'iniziativa, oltre a stimolare i catechisti nello svolgimento del loro compito, riscontra apprezzamento anche da parte dei giovani che si preparano a ricevere questi significativi sacramenti.



Maggio 2010

Unitamente al Vescovo di Lugano e al Prof. Giulio Cipollone, ordinario della Pontificia Università Gregoriana, don Aldo accoglie i coniugi Giuseppe e Maria Luisa Vedovato consegnando loro una onorificenza quale segno di gratitudine per le donazioni che più volte hanno voluto elargire al comune di Collina d'Oro e alla parrocchia di S. Abbondio. Il Prof. Giuseppe Vedovato si è spento a Roma nel gennaio 2012 alla soglia dei 100 anni. Le sue ceneri sono custodite nel cimitero di S. Abbondio.



Giugno 2010

Le comunità di S. Abbondio e S. Tommaso prendono congedo da don Tomasz Wojtal, apprezzato collaboratore di don Ambrogio e di don Aldo, che d'ora in poi si prenderà carico dell'amministrazione pastorale di Muzzano. La perdita di questo valido collaboratore obbliga don Aldo a rivedere il calendario delle celebrazioni, in particolare spostando da S. Nazzaro a S. Tommaso la settimanale S. Messa prefestiva.



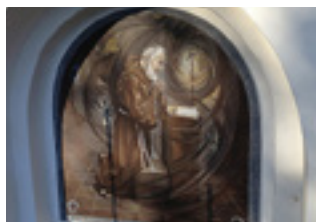
Marzo 2011

Dopo aver affidato a don Aldo il delicato compito di coordinare le attività interparrocchiali della «Zona Collina» – che include le parrocchie di Agra, Breganzona, Gentilino, Montagnola, Muzzano e Sorengo – il Vescovo di Lugano celebra una S. Messa in S. Abbondio raccomandando una sempre e più attenta collaborazione fra le parrocchie del comprensorio, con particolare riferimento alla pastorale giovanile e all'assistenza ai malati.



Novembre 2011

Le comunità della «Zona Collina» effettuano un pellegrinaggio in Terra Santa promossa dall'Opera Diocesana Pellegrinaggi sotto la conduzione di don Aldo Aliverti e don Fiorenzo Maritan. È stata un'intensa settimana di preghiera e di testimonianze intercalate con particolari riflessioni ed esperienza di vita.



Settembre 2012

Don Aldo accoglie l'invito degli abitanti di Scairolo per celebrare annualmente la ricorrenza di S. Pio da Pietralcina nella zona ove, grazie al generoso contributo di una famiglia della zona, è stata restaurata una cappella dedicata a Padre Pio. L'iniziativa riscontra grande interesse anche presso i parrocchiani residenti in altre zone.



Luglio 2013

Ai ragazzi della Collina d'Oro viene offerta annualmente la possibilità di trascorrere due settimane a contatto con la natura nell'accogliente casa di vacanza «la Madonnina» di Altanca. Due turni, gestiti da validi monitori, accolgono ogni anno un nutrito gruppo di ragazzi. La visita del Parroco è sempre un momento molto gradito.



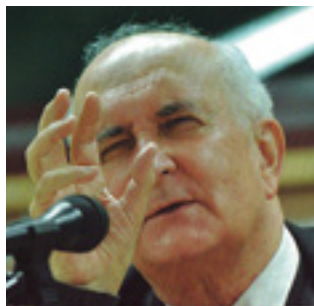
Gennaio 2014

Valerio Lazzeri è da poco subentrato a Piergiacomo Grampa nella conduzione della Diocesi di Lugano. Fra le più importanti esigenze cui egli deve far fronte vi è anche quella dell'amministrazione apostolica della Cattedrale di Lugano. Mons. Lazzeri individua in don Aldo il collaboratore idoneo per questa importante funzione. Dopo attenta riflessione, e non senza un poco di rammarico per dover lasciare la Collina, accetta l'impegnativo compito.

Oltre agli eventi sopra documentati si ricordano con piacere diverse manifestazioni promosse da don Aldo, quali:

- le Conferenze e gli Incontri di catechesi, con la partecipazione di illustri relatori;
- le Vie Crucis del Venerdì Santo, particolarmente seguite dalla comunità parrocchiale;
- gli apprezzati concerti corali e strumentali;
- gli annuali pellegrinaggi organizzata dalla Confraternita del SS. Rosario.

I parroci come inviati



Il termine di «Parrocchia», dal greco, significa «presso la casa»: è l'accampamento terreno che i cristiani considerano come pista di lancio verso la «casa» è cioè la dimora celeste. Qui abitiamo in via provvisoria e tendiamo a passare da questa vita embrionale alla sua pienezza, entrando nella piena dimensione della comunione con la Trinità.

Anche il presbitero, che il Vescovo manda a servire questo accampamento, è l'uomo della provvisorietà. Offre il pane della parola e quello sacramentale. Camminando con gli altri campeggiatori verso la pienezza. Il Vescovo, che serve per mezzo dei presbiteri tutte le parrocchie della diocesi, vedendo i loro mutevoli bisogni, ne designa uno e lo manda poi altrove tenendo conto non solo del carisma del singolo ma anche delle necessità delle parrocchie.

Questa situazione di provvisorietà, che suppone anche degli spostamenti, è in funzione del maggior bene della chiesa diocesana. Mentre ogni parrocchia vede solo i suoi bisogni, il Vescovo vede le necessità di tutte e deve poter contare sull'aiuto di tutto il presbiterio per meglio servirle. Un tempo questa mobilità era inferiore perché il numero dei presbiteri era così abbondante che a stento si trovava un posto per collocarne uno e poteva capitare che ci restasse per tutta la vita. Oggi è impossibile assicurare un prete ad ogni comunità. Attraverso la mobilità si cerca di aiutare un po' tutti, ma la situazione si fa sempre più difficile, al punto che in un non lontano futuro, la S. Messa domenicale potrà essere assicurata solo nei centri e i fedeli dovranno spostarsi (in Africa già oggi si spostano la domenica per decine di chilometri solitamente a piedi).

Il Signore aiuti ogni cristiano a capire la sua responsabilità, perché si collabori di più con il prete e lo si aiuti a sentirsi in famiglia, anche se i suoi viaggi apostolici lo spingono sempre più lontano da noi.

Particolari celebrazioni

SA 30.08	17.30	S. Messa prefestiva in S. Tommaso Agra, commiato da don Aldo dalla comunità di Agra
DO 31.08	10.00	Festa di S. Abbondio nella Chiesa parrocchiale, commiato da don Aldo Aliverti. Solenne Eucarestia presieduta da don Sandro Vitalini, processione con il simulacro del Santo patrono, accompagnata da Collina d'Oro Musica, Benedizione. Segue aperitivo offerto dal Consiglio parrocchiale. Non viene celebrata la S. Messa delle 08.00 a S. Abbondio.
LU 01.09	20.00	S. Messa nella Chiesa parrocchiale in onore dei defunti della Parrocchia.
DO 07.09	10.00	S. Messa solenne e presentazione del nuovo amministratore parrocchiale, don Matteo Pontinelli da parte di Mons. Azzolino Chiappini, delegato vescovile. Segue aperitivo offerto dal Consiglio parrocchiale. Non viene celebrata la S. Messa delle 08.00 a S. Abbondio.
LU 08.09	17.00	Riflessione in S. Abbondio per i bambini delle elementari e i ragazzi della scuola media.
VE 26.09	18.30	S. Messa per la festa di S. Pio da Pietrelcina a Scairolo. Sospesa la S. Messa delle 08.30 in S. Abbondio.

Le celebrazioni particolari per i mesi di ottobre, novembre e dicembre, verranno comunicate in seguito tramite il parroco e/o mediante avvisi agli albi parrocchiali e sul sito internet della parrocchia.

Al nostro nuovo Parroco, don Matteo Pontinelli

A nome dei parrocchiani di S. Abbondio e S. Tommaso, così come di tutta la cittadinanza della Collina d'Oro porgiamo a don Matteo il più cordiale benvenuto in mezzo a noi.

Assicurandogli già sin d'ora la nostra massima attenzione, certi che potrà contare anche sull'aiuto dei numerosi collaboratori delle nostre parrocchie, di vero cuore gli auguriamo di poter svolgere con profitto e nel migliore dei modi la sua attività in Collina d'Oro.

A don Matteo auguriamo altresì di trovare, fin dal primo giorno, una calorosa accoglienza presso le nostre comunità in modo da permettergli di realizzare tutti gli obiettivi della sua nuova esperienza pastorale.

Con rinnovati e calorosi auguri.

Per il Municipio di Collina d'Oro
Sabrina Romelli, Sindaco

Per il Consiglio parrocchiale di S. Abbondio
Americo Bottani, Presidente

Per il Consiglio parrocchiale di S. Tommaso
Nardo Adamini, Presidente

Il saluto di don Matteo

Tempo fa durante una visita in Casa anziani a Sementina una signora, stringendomi la mano, mi disse: «ma che piacere che si ferma a parlare con noi»; nello stesso momento sentii poco lontano alle mie spalle: «quel prèvat lì al ma piàs mia, al ganàsa tròpp». Mi è venuto da ridere e comunque credo che il «ganasòn», quando ha poi fatto il giro del piano e salutato con calma tutti, dispiacesse un po' meno.

Ripenso a questo proprio nel periodo degli avvicendamenti di diversi parroci, uno riguarda chi scrive e chi legge queste medesime riflessioni sul bollettino di due distinte parrocchie, perché i cambiamenti permettono di conoscere persone diverse.

Anche se le qualità e i difetti sono importanti nelle relazioni tra persone, e l'intesa non è ovviamente identica con tutti, chi vuole seguire Gesù nella sua Chiesa dovrebbe avere uno sguardo meno superficiale, nel senso richiamato da papa Francesco nella sua esortazione apostolica *La gioia del Vangelo*:

«... tutti dobbiamo lasciare che gli altri ci evangelizzino costantemente; questo però non significa che dobbiamo rinunciare alla missione evangelizzatrice, ma piuttosto trovare il modo di comunicare Gesù che corrisponda alla situazione in cui ci troviamo. In ogni caso, tutti siamo chiamati ad offrire agli altri la testimonianza esplicita dell'amore salvifico del Signore, che al di là delle nostre imperfezioni ci offre la sua vicinanza, la sua Parola, la sua forza, e dà senso alla nostra vita. Il tuo cuore sa che la vita non è la stessa senza di Lui, dunque quello che hai scoperto, quello che ti aiuta a vivere e che ti dà speranza, quello è ciò che devi comunicare agli altri. La nostra imperfezione non dev'essere una scusa; al contrario, la missione è uno stimolo costante per non adagiarsi nella mediocrità e per

continuare a crescere. La testimonianza di fede che ogni cristiano è chiamato ad offrire, implica affermare come san Paolo: «Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla ... corro verso la mèta» (Fil 3,12-13). (Evangelii gaudium n.121)

Questo come saluto e augurio alle comunità da cui parto e dove arriverò.



Curriculum di don Matteo Pontinelli

Patrizio di Bironico, è nato l'11 luglio 1959. Dopo aver conseguito la maturità liceale a Lugano, ha compiuto gli studi a Friburgo e a Roma, conclusi con la licenza in teologia. Ha ricevuto l'ordinazione presbiteriale il 2 settembre 1989.

In questi anni ha servito la Diocesi di Lugano, quale parroco nelle comunità di Gravesano con Manno e Bedano; di Olivone con Campo Blenio e Ghirone; di Vezia con Brè e di Monte Carasso.

È stato pure docente e vice-rettore al collegio Papio di Ascona e ha seguito, quale segretario personale, il Vescovo Eugenio Corecco negli ultimi mesi del suo episcopato.

Gita parrocchiale a Brescello

Sabato 24 maggio ha avuto luogo la tradizionale gita parrocchiale con meta Brescello, un borgo di circa 5'000 abitanti, situato nella Pianura Padana. Questo paese sarebbe molto probabilmente rimasto nell'anonimato se non vi fossero state girate le scene dei film di don Camillo e Peppone. Tutti noi conosciamo questi capolavori, ispirati dalla brillante mente di Giovanni Guareschi, che tra l'altro ha abitato per un certo periodo a Cademario.

I film sono incentrati sulle vicende umoristiche ma verosimili di un parroco di campagna (don Camillo) e del sindaco comunista e meccanico del paese (Peppone) amici e nemici nell'Italia del dopoguerra in un momento politicamente delicato.

Eravamo in 50 partecipanti, sulla piazza di Brescello abbiamo ammirato le statue dei due protagonisti: Peppone davanti alla Casa comunale e don Camillo davanti alla Chiesa.

Don Aldo ha celebrato la S.Messa nella Chiesa nella quale troneggia il famoso Crocifisso con il Cristo che dialogava con don Camillo. Nell'omelia, tra l'altro, ha evidenziato i molti aspetti umani contenuti

nei racconti pieni di saggezza popolare.

Ci siamo quindi recati in un ristorante dove abbiamo riscoperto l'arte culinaria dell'Emilia Romagna.

Nel pomeriggio una guida locale ci ha accompagnato in un giro del Borgo: oltre alla Chiesa abbiamo visto la Casa comunale, l'abitazione di Peppone, le due statue e la famosa campana senza battacchio. È seguita la visita al Museo che raccoglie tutti i ricordi legati alle storie di don Camillo e Peppone. Molto interessante.

Dulcis in fundo visita a un negozio di dolci con specialità locali di produzione propria. Diversi assaggi e... diversi acquisti. Ne valeva la pena!

È stata una giornata che sicuramente ha lasciato in noi un bellissimo ricordo. Non da ultimo ha permesso di collaudare tra i parrocchiani presenti vincoli di amicizia che possono nascere soltanto con lo stare assieme.

Un grande grazie a don Aldo e alla Confraternita del SS. Rosario.

Ci auguriamo che, sulla scia di questo successo, si possano sviluppare anche in futuro simili progetti.



Intervista a Nardo Adamini, presidente del Consiglio parrocchiale di S. Tommaso

Proseguiamo la presentazione delle persone che quotidianamente si impegnano per amministrare e salvaguardare i beni parrocchiali mediante un'esclusiva intervista al presidente del Consiglio parrocchiale di S. Tommaso.



Nardo Adamini, discendente di una rinomata famiglia di architetti e artisti, è patrizio di Agra ed è nato a Lugano il 7 aprile 1931. Ha frequentato le scuole elementari ad Agra, il ginnasio a Lugano e al Collegio Papio di Ascona. Ha conseguito la maturità liceale a Zurigo e il diploma in ingegneria civile presso la Scuola tecnica superiore del canton Ticino.

Dal 1958 al 1960 ha lavorato presso le Officine idroelettriche Maggia-Blenio per poi passare alle dipendenze dell'Ufficio federale delle strade nazionali in qualità di responsabile di diverse tratte stradali del Sottoceneri. Egli ha ricoperto questa importante carica sino al 1996 quando è passato al beneficio del pensionamento.

In ambito politico è stato municipale ad Agra dal 1960 al 1976 e quindi sindaco del Comune fino al 1988.

È stato in particolare presidente della locale sezione liberale-radicala, vicepresidente della società Franchi liberali della Collina d'Oro, vicepresidente dell'Ente turistico del Ceresio, membro della Fondazione culturale della Collina d'Oro e rappresentante del canton Ticino nei consorzi Depurazione acque del Pian Scairolo e Manutenzione roggia del Pian Scairolo.

Per quanto riguarda la parrocchia di S. Tommaso egli è membro del Consiglio parrocchiale sin dal 1973 e suo esclusivo presidente dal 1975 quando è subentrato a Antonio (Severino) Galimberti.

Ciò premesso gli abbiamo rivolto alcune domande riguardanti la sua Parrocchia:

Come riesce una piccola parrocchia come quella di Agra a finanziare le sue attività?

In assenza di un parroco residente abbiamo l'opportunità di affittare due appartamenti nella Casa parrocchiale. Il reddito che ne deriva, unitamente alla generosità dei nostri parrocchiani, ci permette di far fronte alle esigenze correnti per la gestione della parrocchia. Ovviamente dobbiamo prestare una costante attenzione ai costi e non fare mai il passo più lungo della nostra gamba.

Quali sono state le principali opere realizzate?

Dai primi anni di attività in seno al Consiglio parrocchiale ricordo in particolare gli importanti lavori di rinnovo della chiesa, iniziati dal mio predecessore con l'Arch. Martignoni, e conclusi sotto la mia presidenza con la consulenza dell'Arch. Gianfranco Rossi. Degni di nota i restauri dei quadri rappresentanti *L'incredulità di San Tommaso*, *L'annunciazione dell'Angelo alla Madonna* e *La Santa Trinità*, eseguiti dai restauratori Bonetti e Graf, così come il restauro degli affreschi nel presbiterio e nel coro, eseguiti dall'artista Silvano Gilardi. Ricordo altresì le lunghe ed estenuanti trattative con i patroni dell'oratorio della *Beata Vergine Assunta* per la sua cessione alla parrocchia, felicemente conclusesi nel 1980 grazie all'intermediazione di don Azolino Chiappini. L'operazione ci ha finalmente permesso di eseguire degli importanti lavori di restauro dell'oratorio e, grazie alle doti del restauratore Silvano Gilardi, anche degli affreschi presenti nell'abside.

Oltre a questi due importanti eventi mi sembra doveroso citare: l'elettrificazione dell'impianto campanario e l'installazione di un impianto computerizzato (1986), l'illuminazione delle facciate della chiesa e del campanile (1988), la ristrutturazione della casa parrocchiale e della cascina/deposito (1990) il restauro di quattro angeli lignei (1992), l'affitto del ronchetto parrocchiale alla casa vinicola Pelossi che, oltre garantire la manutenzione del terreno, produce un pregiato vino bianco denominato *S. Tommaso* (1996), il restauro di due affreschi nell'oratorio di Bigogno (2013-14) eseguiti dai restauratori Alberti e Sironi. Vorrei pure sottolineare la gentile donazione alla parrocchia del terreno posto fra il

cimitero e la chiesa da parte della signora Adele Viviani (2003).

Da ultimo, ma non per ultimo, vorrei ricordare anche le opere realizzate grazie alle iniziative e alla collaborazione con le autorità comunali, in particolare: la cessione di un diritto di superficie per la realizzazione di alcuni posteggi a nord della chiesa (2004), la creazione di un accesso alla chiesa per persone disabili (2013) ed i regolari lavori di manutenzione e pulizia dei sedimi parrocchiali.

Quali sono i suoi auspici per il futuro?

Potrei rispondere con due semplici parole: indipendenza e continuità!

Di fatto questi auspici sono strettamente legati l'uno all'altro: l'indipendenza, che ci è possibile grazie ai pur modesti mezzi finanziari di cui disponiamo, ci permette di amministrare la parrocchia e di prestare una costante attenzione verso le esigenze dei parrocchiani, garantendo nel contempo continuità alle nostre tradizioni.

Ritengo molto importante poter avere un costante contatto con i nostri parrocchiani così come con tutta la cittadinanza, inclusa quella di fede diversa dalla nostra, nell'intento di favorire il reciproco rispetto delle rispettive convinzioni religiose. Di fondamentale importanza è anche la tradizione della Festa parrocchiale che si tiene ogni terza domenica di gennaio e quella dell'*Assunzione* che si celebra il 15 agosto presso l'oratorio di Bigogno. Al riguardo mi auguro che le autorità religiose vogliano assecondarci anche nel futuro per il mantenimento di queste ricorrenze così e per la regolare celebrazione di una S. Messa nella nostra chiesa parrocchiale.

Benché la festa liturgica di S. Tommaso ricorra il 3 luglio, da tempi immemorabili l'abbiamo sempre celebrata in gennaio per



favorire la presenza dei concittadini emigranti che rientravano a domicilio durante il periodo invernale. Oggi non abbiamo più concittadini emigranti come un tempo ma abbiamo dei concittadini residenti in ogni parte del mondo che sono molto lieti di poter incontrare parenti e amici festeggiando con loro la ricorrente festa parrocchiale.

Sotto il termine «continuità» vorrei includere anche i rapporti con le autorità politiche comunali, da sempre molto cordiali e propositivi, oggi particolarmente favoriti dalla presenza in seno al Consiglio parrocchiale del vicesindaco e di un municipale residente ad Agra. Pensando a tutta la Collina d'Oro, quindi non solo ad Agra e alla sua parrocchia, mi auguro che le nostre autorità sappiano trovare adeguati stimoli per evidenziare e ricordare maggiormente l'opera dei non pochi artisti della Collina d'Oro, in particolare ingegneri e architetti, che hanno operato con successo in ogni parte del mondo.

Ci sono dei progetti che le stanno particolarmente a cuore?

Quanto prima bisognerà pensare seriamente al rinnovo dell'impianto di riscaldamento della chiesa che risulta assai dispendioso e poco efficiente, al riguardo sarà tuttavia indispensabile poter contare su un cospicuo aiuto esterno.

A parte ciò, mi piacerebbe realizzare il restauro dell'affresco nella cappelletta adiacente il cimitero e il ripristino dell'affresco nella cappella del cimitero raffigurante *La Risurrezione*, opera del pittore Attilio Balmelli di Barbengo, oggi pressoché invisibile ma di cui conservo gelosamente un bozzetto. Si tratta di due progetti che implicano un contenuto impegno finanziario e che, grazie alla generosità della cittadinanza, potrebbero essere realizzati a breve termine.

Grazie per la sua disponibilità, signor Adamini, vuole aggiungere qualcosa?

Colgo l'occasione per rivolgere un sentito ringraziamento ai colleghi del Consiglio parrocchiale così come alla Società del Picon e a tutte le persone che regolarmente si prestano con generosità e impegno a favore della parrocchia di Agra.



Ringrazio pure il comitato di redazione del bollettino parrocchiale per l'attenzione che mi ha voluto dedicare permettendomi così di parlare della parrocchia di S. Tommaso, delle opere realizzate e di quelle che sarebbe mia intenzione portare a termine nei prossimi anni.

Parrocchia di S. Tommaso, Agra

Laudatio a don Aldo Aliverti, sacerdote e parroco

Durante il suo percorso sacerdotale don Aldo venne ad abitare in mezzo a noi. Da quel giorno sono passati sette anni durante i quali sono nati molti rapporti con i nostri fedeli, e non solo. Infatti la naturale predisposizione di don Aldo è quella di creare contatti con le persone, di condividere le loro gioie e preoccupazioni, ma soprattutto la pazienza di ascoltare.

Un parroco benvenuto e stimato anche da coloro che non incontri alle ricorrenti funzioni religiose.

Gli abitanti di Agra si congedano da don Aldo con malinconia ma anche contenti che il suo percorso sacerdotale lo porterà a vivere nuove e gratificanti esperienze, essi non dimenticheranno la sua saggezza e la sua sensibilità.

Fuori da queste parole di circostanza e di lode, ampiamente dovute, vogliamo ricordare don Aldo negli spazi della sua vita privata: un raffinato buongustaio, un conversatore schietto e diretto e un fiero cittadino difensore dei valori democratici della nostra amata Patria.

Tanti auguri, caro don Aldo, siamo certi di poterla incontrare di tanto in tanto nelle contrade di Lugano. In fondo siamo rimasti vicini di casa...

Ricorrenze

La terza domenica di gennaio, alla presenza dei Priori Maria Antonietta e Francesco Hurle, la Parrocchia ha celebrato la Festa patronale di S. Tommaso con il gradito intervento del Coro Giovani di Agra durante la S. Messa del mattino. La pioggia ci ha purtroppo costretti a rinunciare alla processione attraverso le contrade del villaggio. Ciò malgrado, le esecuzioni di Collina d'Oro Musica e il rinfresco organizzato



dalla Società Picon, hanno comunque rallegrato la tradizionale ricorrenza e gratificato i numerosi parrocchiani intervenuti.

L'assemblea parrocchiale, tenutasi il 10 maggio 2014, ha approvato all'unanimità il consuntivo del passato esercizio che ha comportato una maggiore uscita di 6'000 franchi, dovuta in particolare ai lavori di manutenzione e di restauro dell'oratorio di Bigogno così come la riparazione del tetto della cappelletta adiacente il nostro cimitero.

Nuovo parroco

Monsignor Vescovo ha nominato don Matteo Pontinelli, nuovo parroco delle parrocchie di Gentilino-Montagnola e di Agra. I parrocchiani di S. Tommaso ne sono stati ufficialmente informati il 29 maggio u.s.

A don Matteo, che inizierà quanto prima il suo percorso tra noi, porgiamo un sincero benvenuto con l'augurio di molteplici soddisfazioni e regolari incontri con la nostra comunità.

Dal «gaudio» per il Vangelo, la nuova evangelizzazione

Il 9 aprile, si è svolta una catechesi a cura di don Giulio Cipollone, di cui pubblichiamo un sunto.

Papa Francesco nella sua esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* del 24 novembre 2013, si rivolge al popolo di Dio. Testimoniando in prima persona ciò che dice con le labbra, papa Francesco tratta la materia dell'Esortazione con audacia profetica. Secondo la *Evangelii gaudium*, il cristiano è nella gioia e da questa gioia si rivela la sua identità, si manifesta la sua testimonianza e si assume l'impegno gioioso dell'annuncio. La centralità del documento è l'annuncio e questo inteso come annuncio gioioso. Ciò che è straordinario nel documento è che fin dalle prime pagine presenta il Vangelo come Gaudio; in tutto il testo, la parola «gioia» si trova ripetuta 59 volte. La gioia profonda e interiore è semplicemente «insopprimibile». Si pensi alla gioia di una ragazza che si scopre innamorata e corrisposta, così da gridarlo al mondo intero; oppure ad un infermo con un male ritenuto inguaribile, quando gli si annuncia che è stata trovata la medicina che certamente lo salva. Da qui, un cristiano che ha trovato in Gesù e nel suo Vangelo il tempo e lo spazio per la guarigione del suo cuore dai propri egoismi, ha una gioia interiore irrefrenabile, tanto da essere gridata all'esterno. La missione passa di essere da «ad gentes» a «intra gentes»: tutti i battezzati che «vivono nella gioia», non intristiti da ritmi quaresimali mortificati dall'adempimento non convinto e controvoglia dei precetti, sono quindi invitati a gridare al mondo di aver trovato Cristo: amore incarnato ucciso e risorto che è la «medicina» che salva sicuramente e certamente l'essere umano dai rischi dei propri e altrui egoismi. Anche senza andare lontano; si tratta di essere annunziatori gioiosi del Vangelo nelle

proprie case, strade, piazze, quartiere/parrocchie e città. Il papa invita ad uscire, ad aprirsi a dialogare cercando di arricchire e di essere arricchiti. Un'attenzione speciale la riserva alle chiese locali, alle parrocchie [...]. Alcune citazioni:

– La Chiesa dev'essere il luogo della misericordia gratuita, dove tutti possano sentirsi accolti, amati, perdonati e incoraggiati a vivere secondo la vita buona del Vangelo.

– Ci sono cristiani che sembrano avere uno stile di Quaresima senza Pasqua.

– La parrocchia non è una struttura caduca; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità. Sebbene certamente non sia l'unica istituzione evangelizzatrice, se è capace di riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà ad essere «la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie». Questo suppone che realmente stia in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a se stessi.

– Il cristianesimo non dispone di un unico modello culturale, bensì, restando pienamente se stesso, nella totale fedeltà all'annuncio evangelico e alla tradizione ecclesiale, esso porterà anche il volto delle tante culture e popoli in cui è accolto e radicato.

– Tutti dobbiamo lasciare che gli altri ci evangelizzino costantemente; questo però non significa che dobbiamo rinunciare alla missione evangelizzatrice, ma piuttosto trovare il modo di comunicare Gesù che corrisponda alla situazione in cui ci troviamo. Siamo chiamati ad offrire agli altri la testimonianza esplicita dell'amore salvifico del Signore, oltre le nostre imperfezioni.

Cresima 2014

Lunedì di Pentecoste, 9 giugno 2014

Uscita a Sachseln

Come ogni anno i cresimandi vanno in passeggiata per Pentecoste e quest'anno ci siamo iscritti al Pellegrinaggio diocesano con il Vescovo Valerio a Sachseln.

Siamo partiti di buon mattino con il pulman no. 14 da Gentilino, e abbiamo raggiunto gli altri circa 700 pellegrini nella chiesa dedicata a S. Nicolao della Flüe (1417-1487), dove il Vescovo ha celebrato la S. Messa. Al nostro incontro di catechismo ci eravamo preparati sulla figura del Santo, ma il Vescovo nella sua omelia ci ha indicato come avere coraggio nella fede, commentando attualizzandole, le tre grazie che S. Nicolao, patrono della Patria e santo eremita, chiese al Signore prima di ritirarsi nel suo eremo (chi vuole può leggere l'intera omelia sul sito del *Giornale del Popolo*, edizione del 10 giugno 2014).

Un'esperienza nuova per il nostro gruppo, essere parte di una Chiesa comunità fuori dai nostri confini, sentirsi uniti nel nome di Gesù non solo a parole, ma di fatto! Essere PELLEGRINI e non solo visitatori! Canti e preghiere, riflessioni e appunti storici, visita ai luoghi di S. Nicolao (anche l'eremo), pranzo in comune, camminate e viaggio pieno di buon umore insieme ai seminaristi di Breganzona: questi gli ingredienti di una fantastica giornata di sole! Siamo stati contenti di aver partecipato come Parrocchia di S. Abbondio anche con due famiglie della Collina, siamo stati fortunati di esserci recati in un luogo così ricco di storia, così vicino e così pittoresco.. diciamolo, quei bei prati verdi in mezzo alle montagne sembrano acquerellati! E siamo certi che esperienze di questo tipo siano una ricchezza per i ragazzi che si preparano al sacramento della Cresima, ma anche per chi li accompagna!



In cammino... come famiglia



Anche quest'anno, malgrado il tempo avverso, nella prima domenica di luglio, si è svolto il tradizionale pellegrinaggio votivo verso il Santuario della Madonna d'Ongero. Siamo stati fortunati, perché la prevista pioggia non si è fatta... vedere. Peccato che invece il convivio, previsto dopo la S. Messa sotto i freschi faggi, ha dovuto essere annullato.

Tema della giornata: La famiglia in cammino. Durante la camminata che ci ha portato fino a Carona, sono state diverse le riflessioni proposte; quella del parroco, di don Nicola, di don Andre-Marie, della comunità *Palabra Viva* e di Francesco Hurle, quest'ultima ve la proponiamo di seguito.

«È sempre difficile parlare delle cose serie, io vi propongo una piccola riflessione e un desiderio.

Quello che constato che nella nostra vita tutto concorre a portarci via le cose più preziose che abbiamo; il tempo, la consapevolezza della nostra vita e la capacità e la possibilità di vivere con gli altri, in particolar modo con i propri cari. Il lavoro, tutto quanto che ci chiede di essere indaffarati, la televisione, i giornali, i telefonini, tutto ci distrae dal dedicarci appunto alle cose più importanti che sono la vita con tutte le sue sfaccettature, e la condivisione di questa consapevolezza con gli altri nella ricerca del significato della nostra vita con gli altri. La chiesa ci insegna che essenzialmente la cosa più importante è il rapporto con Dio e poter amare Dio attraverso gli altri.

Invece il piccolo desiderio è questo: durante l'anno siamo sempre di corsa, l'estate è un periodo che ci dà la possibilità di ricercare e volere dedicare dei momenti particolari soprattutto ai nostri cari.

E quando parlo dei nostri cari, penso alla moglie, ai figli, ai genitori. Abbiamo un po' più di tempo, non facciamocelo rubare, dedichiamo un attimo della giornata ad una preghiera insieme al nostro coniuge, ai nostri figli, le vacanze ce ne danno la possibilità. Stiamo insieme e diciamo una preghiera, parliamo di noi e del significato della nostra vita in modo semplice, non moralistico, senza cercare il bisogno di dirci quello che dobbiamo fare o come ci si deve comportare. Facciamo delle piccole e semplici riflessioni su quello che siamo noi e il desiderio di poter vivere il rapporto con il Signore assieme ai nostri cari. Non solo in vacanza ma se possibile anche durante l'anno. Una buona e santa estate a tutti voi.»

Prima Comunione

La festa della Prima Comunione quest'anno si è svolta domenica 11 maggio.

Nel corso della celebrazione, presieduta da don Aldo e arricchita dai bellissimi canti eseguiti dai bambini con l'accompagnamento musicale di Elena e Andrea, hanno ricevuto Gesù Pane di Vita 22 bambini preparati con dedizione dalle brave catechiste Alice, Edi, Loretta, Maria, Stefania e Teo già a partire dallo scorso mese di novembre.

Da quest'anno la preparazione si è svolta la domenica al termine delle SS. Messe delle ore 10.00, alle quali hanno spesso attivamente presenziato molti bambini e i loro genitori.

La partecipazione alle lezioni è stata assidua e impegnata, permettendo pure la realizzazione di un lavoro didattico su Gesù-Pastore attorniato dalle pecorelle, che è stato molto apprezzato anche dai fedeli che

frequentano le funzioni liturgiche.

Ecco l'elenco dei bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione: Camilla Agliati, Martina Bentoglio, Elia Bernardazzi, Julien Bonvin, Diletta Botta, Daniele Brovedani, Andrea Cappozzo, Bianca Maria Cassina, Giulia Chiesa, Noemi Conca, Nicola Fischer, Riccardo Franchi, Mattia Grassi, Matteo Lorenzetti, Emma Massarotti, Ettore Patuzzi, Thomas Portmann, Mattia Saltini, Emma Soldati, Alicia Taddeo, Caterina Tramezzani, Maria Rosa Wicki.

Sabato 17 maggio quasi tutti i bambini si sono ritrovati nella Chiesa di S. Tommaso ad Agra per rivivere questa grande gioia. La celebrazione, resa ancora più bella dai canti del Coro dei Giovani di Agra, è stata molto gradita dai famigliari e dai parrocchiani di Agra.



Cronaca parrocchiale



Cena Povera

Se negli anni precedenti la partecipazione alla tradizionale Cena Povera era stata soddisfacente, quest'anno purtroppo si è registrato uno scarso interesse. Un vero peccato, una bella opportunità mancata per potersi incontrare, stare insieme, insomma come dice il nostro don Aldo, fare comunità; nello stesso tempo, la generosità per aiutare chi ha più bisogno di noi. Infatti il ricavato della serata, ossia le offerte raccolte dopo il pasto cosiddetto «povero», a base di acqua, pane e uno squisito e classico minestrone grigionese, vanno in beneficenza. Haiti, il paese quest'anno prescelto, nell'importante progetto umano portato avanti da «Sacrificio Quaresimale». Un particolare grazie va ai cresimandi e alle loro catechiste, presenti e animatrici della serata, alla signora «cuoca» Hildegard Casari e a tutti quelli che hanno contribuito alla riuscita di questo incontro fraterno.

Incontro parrocchiale

Giovedì 22 maggio si è tenuta nel salone parrocchiale una serata dedicata a Flannery O'Connor (1925–1964), scrittrice americana cattolica, tra le più importanti autrici della letteratura statunitense. Il relatore della serata, il nostro parrochia-

no Luca Saltini, ha tracciato un breve percorso biografico della O'Connor, per affrontare in seguito i nuclei principali del suo lavoro letterario. Attraverso i suoi straordinari racconti e i suoi romanzi, questa autrice ha tentato di raccontare la ricchezza del mondo, che non è soltanto la realtà così come appare a prima vista, ma qualcosa di più complesso, un luogo dove agisce la Grazia. Secondo l'autrice, soltanto la prospettiva cattolica rende possibile percepire questa ricchezza e quindi è la sola che consenta a uno scrittore di essere davvero artista. Un'affermazione provocatoria e quasi folle quella della O'Connor, ma sostenuta da alcune delle più belle pagine della letteratura di sempre.

Concerto del Coro Lauretano

Si è svolto domenica 8 giugno, nella splendida cornice della nostra chiesa parrocchiale un concerto con la partecipazione del Coro Lauretano diretto da Igor Longato, direttore d'orchestra e pianista concertista. Durante la serata sono stati eseguiti pezzi di Johann Sebastian Bach e Antonio Vivaldi. Ottimo successo di pubblico.



Ceresio Estate

Ben tre i concerti che anche quest'anno nell'ambito della rassegna di musica classica Ceresio Estate 2014, si sono tenuti nelle nostre chiese della Collina d'Oro. Il primo si è svolto il 9 luglio nella chiesa di S. Abbondio con musiche di Strauss, Pfitzner, Wetzel, Schoeck e Von Einem con il titolo di *Lampioncini nella notte estiva*. Invece il concerto di *Ralph Towner e ditorni* con brani di Piazzolla, Morricone, Towner, Gismonti e Farinone ha avuto luogo nella chiesa di S. Tommaso ad Agra. Per concluder nuovamente a Gentilino/Montagnola il terzo, il 29 agosto con il concerto *Il violino nel romanticismo tedesco*, con musiche di Beethoven, Mendelssohn, Schumann e Brahms.



S. Rosario in Cattedrale

Quest'anno il canonico e cerimoniere vescovile don Nicola Zanini, che fungeva da «parroco» in Cattedrale, ha deciso di organizzare per il mese di maggio la recita del S. Rosario davanti all'altare della Madonna delle Grazie in Cattedrale. Alle varie parrocchie e associazioni del vicariato è stato chiesto di voler animare in alternanza una serata. Le nostre due parrocchie sono state invitate il 26 maggio a questa bella iniziativa. Un folto gruppo di parro-

chiani ha seguito la celebrazione, che consisteva nella recita del S. Rosario meditato, accompagnato da canti e dalla lettura di diverse riflessioni. La stessa è stata presieduta dal nostro parroco don Aldo, Mons. Carlo Quadri e da Mons. Luigi Mazzetti.

25 anni di vita consacrata

Nel monastero S. Giuseppe a Locarno-Monti la nostra parrocchiana Suor Miriam Monti la nostra parrocchiana Suor Miriam Monti ha festeggiato lo scorso 25 giugno, i suoi 25 anni di vita religiosa. Dopo aver ottenuto il diploma come dottore veterinaria, a 28 anni, accompagnata nella sua scelta dall'allora parroco don Ambrogio, ha voluto abbracciare l'ordine delle Carmelitane. Wilma Fontana, così l'abbia-





mo conosciuta in Collina, figlia dei coniugi Ermanno e Teresina Fontana di Montagnola/Arasio, ha così consacrato la sua vita, alla preghiera, alla vita di clausura, all'obbedienza. Figure ormai rare alle nostre latitudini. Tantissimi auguri da don Aldo e da tutta la comunità.

Pellegrinaggio in Grecia

Il nostro parroco don Aldo, organizza in collaborazione con l'Opera Diocesana Pellegrinaggi della Diocesi di Lugano un pellegrinaggio in Grecia **dal 23 al 30 ottobre, intitolato *Lungo le strade dell'Apostolo delle Genti***. Diverse le città che verranno visitate. Ci sono ancora alcuni posti disponibili, ma non molti. Chi fosse interessato, può contattare direttamente il parroco, o telefonicamente o per mail. Nell'occasione Don Aldo verrà accompagnato da Alvise Nenzi dell'ODP.

Vacanze ad Altanca

Primo turno

Un'altra estate è passata e con essa anche la nostra mitica colonia è purtroppo giunta al termine. Quest'anno ispirati dai mondiali di calcio in Brasile, che riuniscono nazioni di tutto il mondo, abbiamo pensato di conoscerle meglio. E così i bambini del primo turno della colonia *La Madonnina* si sono trasformati in quattro tipologie di turisti (tedeschi, italiani, olandesi e cinesi) che equipaggiati di macchine fotografiche, camper e biciclette sono andati alla scoperta del mondo. Dodici giorni per dodici stati da conoscere con l'aiuto di attività a tema e molto divertimento. Per esempio durante la giornata dedicata al Brasile non sono mancati balli, limbo e la nostra storica partita di calcio monitori contro bambini. La sera abbiamo ricreato e partecipato al tipico carnevale di Rio. Nel corso della giornata giapponese abbiamo imparato l'arte degli origami che ha appassionato sia monitori sia bambini anche nei giorni a seguire. La serata australiana l'abbiamo passata sotto le stelle riscaldati dal calore di un falò e rallegrandoci con alcune storie e con un gioco preparato da alcuni bambini.



Anche le cuoche hanno fatto del loro meglio per prepararci cibi a tema come la paella, la sangria alla frutta o il fish and chips irlandese.

Purtroppo durante la prima settimana il tempo non è stato molto clemente, ma i nostri turisti non si sono lasciati demoralizzare e con entusiasmo sono andati all'avventura tra pioggia, vento e freddo.

Occasionalmente sono fuggiti dal maltempo alla ricerca di qualche sprazzo di sole nel bellinzonese.

Tra castelli, rugby, baguette, baseball, passeggiate, bagni e hot dog sono riusciti nella loro impresa. Naturalmente abbiamo seguito con entusiasmo le partite finali del campionato mondiale di calcio, tifando tutti insieme per i campioni di quest'anno.

Perciò grazie a tutti i bambini che si sono imbarcati in questo viaggio, ai loro genitori che hanno permesso ciò, ai monitori (Simona, Alessia, Alia, Francesca, Giulia, Nadia, Sandro e Sascha) che hanno animato e guidato le giornate con entusiasmo e alle

nostre mitiche cuoche tuttofare (Barbara e Teresa). Ci vediamo l'anno prossimo, noi vi aspettiamo!

Secondo turno

- Guardaaaa... sono arrivati! Ma... tutti qui? Così pochi?
- Davvero, di solito sono molti di più! Ma dove saranno gli altri?
- Mah, mistero... e pensa te, con tutte quelle belle cose che fanno sempre...
- Già, si vedono sempre partire con quei due pullmini bianchi verso i posti più belli della nostra valle...
- Sì, e poi quando ritornano c'è sempre qualcuno addormentato con la testa contro il finestrino o qualcuno che canta ancora qualche canzoncina; poi tutti saltellanti si dirigono verso la colonia...
- Figurati tu, sembra che siano andati anche in piscina!
- Ma dai, non ci credo!!! Con questo tempo sono tutti i giorni in piscina!
- No, no, ci sono andati davvero e credo si

siano divertiti da matti.

- Mah, e in casa? Da qui sopra non si vede cosa fanno, ma dalle risa e dagli strilli devono essere proprio un sacco di cose divertenti
- E i lettori come fanno a sapere cosa?
- Beh, chiederanno direttamente a loro, perché di cose ne avranno da raccontare...
- Uh senti, stanno uscendo..., ma... cos'è questo suono?
- Sembra...sembra... un richiamo delle Alpi! Andiamo a vedere!
- Sì, sì, andiamo...

Bene, ora che si sono allontanati è meglio riprendere le redini del discorso e concludere con un pensiero di ringraziamento: innanzitutto per voi, cari bambini, che ci avete permesso di trascorrere due settimane di grande allegria.

A Teo, per tutto il prezioso lavoro prima, durante e dopo il soggiorno.

A Teresa e Sabrina per le delizie e la disponibilità in cucina.

Fra un po' la nostra amica rondinella e il nostro amico codiroso sempre di vedetta sul tetto partiranno per mete più calde, lasciando spazio solo ai simpatici ricordi da portare con sé ancora per qualche tempo.

E sicuramente la prossima estate torneranno sul tetto di quella casa arroccata in Cresta ed osserveranno di nuovo altri bambini giocare e divertirsi insieme.

Con un semplice Arrivederci

Patrizia, Giorgia, Camille, Melissa, Sofia, Ornella e Paola

Hanno ricevuto il dono del battesimo

26.04.2014	Brown Alexandra Margherita
27.04.2014	Bigger Elisa
18.05.2014	Riva Carlotta
25.05.2014	Noij Gian Maria
01.06.2014	Bottani Francesco
08.06.2014	Valvano Leonardo
14.06.2014	Sandoli Liya
15.06.2014	Balzaretti Matilde
15.06.2014	Boella Lorenzo
22.06.2014	Scotti Daniele
26.07.2014	Camponovo Dario

Sono tornati alla casa del padre

18.03.2014	Fassbind Marie-Leonie
16.05.2014	Giani Carmen
07.06.2014	Bolla Andrea Augusto
14.06.2014	Angiolino Rosalba
20.06.2014	Babenko Liudmyla
22.06.2014	Bettelini Josette
30.06.2014	Gianella Jolanda

Si sono uniti in matrimonio

17.05.2014	Wangler Silvio con Fährndrich Angela
31.05.2014	Dillena Giancarlo con Dörge Caroline
07.06.2014	Franceschi Andrea con Isolini Sara
28.06.2014	Hill Giles Allan con Radi Brunetta
05.07.2014	Vogelsang Felix con Ligabò Eleonora
12.07.2014	Mazza Roberto con Tarchini Laura
02.08.2014	Ricci Massimo con Gabriele Emma
09.08.2014	Sturm Stefan con Pellanda Carolina

